

COMUNICATO STAMPA

Serata di raccolta fondi, 24 giugno 2005, Moncalieri (TO)

Giovani ricercatori per la ricerca sulle malformazioni congenite

La malformazione, in un gran numero di casi associata alla disabilità, non accenna a diminuire nel mondo occidentale e spesso si trasmette da una generazione all'altra per cause non sufficientemente indagate e senza cercare seri rimedi.

Tra i progetti FEDRA c'è quello di indagare sui fattori responsabili delle malformazioni e a questo scopo, il **24/06/2005, nella notte di San Giovanni**, tra musica, spettacoli e fuochi d'artificio, numerose personalità dello spettacolo, della cultura delle istituzioni e della ricerca si sono ritrovate ai piedi del Castello di Moncalieri allo scopo di sostenere questo progetto.

L'obiettivo è tra i più rilevanti. Infatti le malformazioni congenite, isolate o inquadrare in un ambito sindromico, costituiscono una importante causa di aborto, mortalità infantile e disabilità. Le malformazioni dento e cranio-facciali sono un gruppo assai rappresentato nel panorama dei difetti congeniti e assai numeroso per tipologia. Oltre alle sindromi olimalformative associate a malattie sistemiche a carico di aparati quali il cardiovascolare, renale, polmonare e muscolo - scheletrico.

Oggi l'eugenetica tende ad elaborare il progetto del bambino perfetto, nel tentativo di omologare le forme a discapito delle differenze individuali, che rendono unici gli esseri umani, esercitando così una forma di ingerenza nella libera formazione della coscienza individuale.

Quindi, più che mai bisogna aiutare quei bambini che non hanno forme perfette a vivere la propria vita serenamente e con dignità pur nella diversità biologica e nella differenza "storica" della propria identità e aiutare le madri ad accettare con amore quei figli che hanno disatteso le aspettative del "figlio perfetto".

Le malformazioni riconoscono una molteplicità di ipotetiche cause . Tra queste sono da segnalare le combinazioni dei geni, la deficienza di alcuni fattori nutrizionali quali l'acido folico, stili di vita e fattori ambientali, chimici e fisici, in grado di indurre malformazioni genetiche

L'influenza dei fattori ambientali costituisce un'area d'ombra ed è per questo che ha recentemente focalizzato l'attenzione dei ricercatori. Attualmente la ricerca sulle malformazioni si articola nei campi dell'eziologia, della prevenzione e del trattamento.. Purtroppo molta di questa ricerca è condotta indipendentemente, senza una evidente strategia comune. AQ titolo esemplificativo, si segnala che soltanto alcune Regioni hanno attivato i **Registri per le malformazioni** e che a tutt'oggi non se ne conosce con precisione in Italia l'incidenza complessiva e la distribuzione sul territorio ed ancor meno sono stati ben studiati i rapporti che intercorrono tra prevalenza della malformazione e l'esposizione a fattori ambientali quali: farmaci, abitudini alimentari, inquinamento chimico ed elettromagnetico.

E' bene sottolineare che **il gap informativo non è solo un problema italiano.**

Soltanto nel 2000, l'OMS ha attivato una serie di workshops riguardanti le interazioni ambiente/geni alla base dello sviluppo delle malformazioni e solo di recente si è proposta l'istituzione di un Database per il censimento delle malformazioni (International Database on Craniofacial Anomalies - IDCFA).

Altrettanto recentemente l'NIH ha istituito un programma speciale per lo studio delle interazioni tra fattori ambientali e sviluppo delle malformazioni.

Grazie a questa serata è stato possibile raccogliere fondi per finanziare borse di studio per giovani ricercatori che indagheranno su argomenti riguardanti i fattori di rischio delle malformazioni e che si aggiungono alle borse di studio già attivate o in riattivazione presso l'Università del Piemonte Orientale sotto la supervisione della prof. Carmen Mortellaro.